

CALENDARIO PARROCCHIALE

21 ottobre - 04 novembre 2018

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	22	08.00	Memoria di S. Giovanni Paolo II, papa
Martedì	23	08.00	S. Messa
Mercoledì	24	08.00	S. Messa
Giovedì	25	08.00	S. Messa
Venerdì	26	08.00	S. Messa
Sabato	27	18.30	Frizzarin Alfredo, Elda, Dario ed Elisa; Bovo Gino e Ada; Padoan Maria, Carpanese Livio e Paola
Domenica	28	09.00 11.00	XXX[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo (09.00 - 11.00 - 18.30) Quagliato Agostino Battesimo di Paolassini Edoardo di Federico e Simone Anna Gabriella; Defunti della famiglia Rubin; Fabris Samuele; Betto Alfeo
Lunedì	29	08.00	S. Messa
Martedì	30	08.00	S. Messa
Mercoledì	31	18.30	S. Messa festiva di TUTTI I SANTI Def. Turetta Gino
Giovedì	01	11.00 18.30	Solennità di TUTTI I SANTI Samuele, Gabriele e Fabio; Faccin Adriana, Mario e Amelia
Venerdì	02	09.00	Commemorazione di tutti i fedeli defunti Defunti delle famiglie Mattarello e Vallarsa
Sabato	03	18.30	Rossetto Giuseppe, Sante e Serina; Agostini Almerino, Lorenza, Rossana e Remo; Cinetto Gino e Gina; Daniele Primo e Franca
Domenica	04	09.00	XXXI[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo (09.00 - 11.00 - 18.30) Defunti delle famiglie Bordin e Doro



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B

ANNO 2018 N. 21

21 ottobre - 04 novembre 2018

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00 - 18.30

✚ Ogni domenica e giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

Il 09 aprile scorso Papa Francesco ha pubblicato un'esortazione alla santità riassumendo così il contenuto: LA SANTITÀ PORTA GIOIA, RIGUARDA TUTTI ED E' COSA DA PECCATORI

"Non è per chi non cade mai, ma per chi ogni volta si lascia rialzare dalla misericordia di Dio".



In occasione della solennità di tutti i Santi, prendiamo in considerazione questo invito di Papa Francesco.

La santità non è un obiettivo esclusivo di preti, suore e frati. **Riguarda tutti.** «Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo», si legge nel libro del Levitico.

segue...

La santità è una mèta per uomini e donne, per genitori e figli, per datori di lavoro e dipendenti, per sani e malati, per giovani e anziani. Per politici, diplomatici, operatori di borsa, militari. Nessuno escluso. Ciascuno a suo modo.

Papa Francesco lo ribadisce e lo spiega nell'esortazione apostolica ***Gaudete et exsultate (Rallegratevi ed esultate)***, la terza del



suo pontificato, **dopo l'Evangelii Gaudium**, del 24 novembre 2013, sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale, e **dopo l'Amoris Laetitia**, del 19 marzo 2016, sull'amore nella famiglia.

Cinque capitoli, una lunga tessitura di citazioni bibliche e di documenti del Magistero. Con una consapevolezza di fondo: «**quando scrutiamo davanti a Dio le strade della vita**» **nulla e nessuno rimane fuori dalla portata vivificante della Grazia.**

"Quello che vorrei ricordare con questa Esortazione, dice il Papa, è la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: "Siate santi perché io sono santo" (n.10).

«La santità è soprattutto roba da peccatori: pentiti e perdonati. Quindi per tutti quelli che hanno capito di non poter scagliare pietre verso gli altri. Anzi, soprattutto per coloro che hanno rischiato di prenderle o addirittura sono sati lapidati, i martiri ad esempio. **E ce ne sono molti, nascosti, anche oggi. Quelli che il Papa chiama "popolo di Dio paziente", "i santi della porta accanto", "la classe media della santità".**

Come i genitori che crescono con tanto amore i loro figli, gli uomini e le donne che lavorano per portare il pane a casa, i malati, le religiose anziane che continuano a sorridere. Insomma, non gente che non cade mai, ma che ogni volta si lascia rialzare dalla misericordia di Dio.

Tra le caratteristiche che papa Francesco indica ce n'è una che la dice lunga sulla tristezza e la faccia da quaresima di certi cristiani, che prendono molto sul serio se stessi e troppo poco gli altri. **È l'umorismo**, così evidente, ad esempio, in san Tommaso Moro, in san Vincenzo de Paoli o in san Filippo Neri. **Il malumore non è un segno di santità.** La malinconia spesso dipende dal ripiegamento su se stessi, che è l'esatto contrario dell'uscire fuori, per donarsi ed aprirsi al prossimo.

"Se cerchiamo la santità che è gradita agli occhi di Dio **troviamo nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo una regola di comportamento** in base alla quale saremo giudicati: " ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi" (n. 95).

AVVISI E INFORMAZIONI

Indulgenza plenaria per i defunti

Possiamo acquistare a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) **dal mezzogiorno del 1° novembre** fino a tutto a tutto il giorno successivo **vistando una chiesa** e recitando il Credo e il Padre Nostro.

Sono inoltre da adempiere queste **tre condizioni**:

***confessione sacramentale** Questa condizione può essere adempiuta parecchi giorni prima o dopo.

* **partecipazione alla messa con comunione eucaristica**

***preghiera** secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (*Padre Nostro e Ave Maria*)

L'indulgenza è concessa alle medesime condizioni anche nei giorni **dal 1° all' 8 novembre** al fedele che devotamente **visita il cimitero**

Mercoledì 24 ottobre Catechesi per il gruppo II[^] media

Domenica 28 ottobre Festa del Ciao per il gruppo ACR con S. Messa alle ore 11.00, a cui segue in Centro Parrocchiale pranzo e attività

Mrcoledì 31 ottobre Catechesi Parrocchiale con i gruppi Emanuele (Anna), In cammino (Stefania) e III[^] media